



Commercio, vigilanza e servizi

Sciopero generale del 28 novembre. Il Commercio si ferma: i profitti crescono, i diritti no



Nazionale, 19/11/2025

Il settore del Commercio e della Grande Distribuzione Organizzata continua a macinare fatturati record: **135 miliardi nel 2024**, con ulteriori incrementi previsti nel 2025. Mentre i

profitti accelerano, le condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori arretrano. Turni spezzati, part-time involontario, precarietà diffusa, ritmi insostenibili, crescita degli infortuni e delle malattie professionali: questa è la realtà quotidiana per oltre **tre milioni** di addetti. La GDO corre, ma corre **sulle nostre gambe**.

È esattamente per questo che **il settore aderisce e chiama alla massima partecipazione allo Sciopero Generale del 28 novembre, indetto contro politiche di questo governo che continuano a favorire solo le imprese e a comprimere salari, diritti, welfare e sicurezza.**

Le stesse politiche che, nel commercio, hanno prodotto un modello fondato sulla competizione al ribasso, sulla frantumazione della forza-lavoro, sul ricorso massiccio alla somministrazione e alla precarietà strutturale.

Nel settore, mentre i volumi volano, aumentano anche lo **stress lavoro-correlato**, i disturbi muscolo-scheletrici, gli infortuni tra donne e giovani, e la pressione costante determinata da carichi e ritmi impossibili. E non basta: la contrattazione collettiva, ormai svuotata da anni di concertazione, non garantisce più né dignità né tutele.

USB dice basta.

Lo sciopero del 28 novembre coinvolge pienamente i Lavoratori del settore e sarà la risposta collettiva che il mondo del Commercio deve dare:

- **per turni più giusti e una vita più serena,**
- **per salari adeguati all'aumento del costo della vita,**
- **per stabilità e fine del part-time involontario,**
- **per sicurezza reale e non solo dichiarata,**
- **per ridare forza a chi lavora nei negozi, nei magazzini, nelle casse, negli scaffali,** troppo spesso isolato e schiacciato da logiche di profitto.

Lo sciopero non si ferma al 28. Il giorno dopo, **29 novembre**, tutte e tutti a **Roma** per la grande manifestazione nazionale: **porteremo in piazza la rabbia, la dignità e la determinazione dei lavoratori del Commercio e della GDO.**

Il settore del Commercio c'è e chiama alla mobilitazione. **Ora tocca a noi.**

28 novembre: si sciopera.

29 novembre: si scende in piazza a Roma.

Uniti, dobbiamo ribaltare questo modello di sfruttamento e rimettere al centro chi manda avanti ogni giorno l'intera catena del valore: **le lavoratrici e i lavoratori.**

IL SETTORE DEL COMMERCIO SI UNISCE ALLO SCIOPERO GENERALE USB

CONTRO LA GUERRA E L'ECONOMIA DI GUERRA

Coordinamento Nazionale USB Commercio